

Decreto Milleproroghe: extension of simplified remote working (in Italian)

January 4, 2021

Decreto Milleproroghe: proroga dello smart working semplificato

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 Dicembre 2020 il c.d. «**Decreto Milleproroghe**» (Decreto-Legge 31 Dicembre 2020, n. 183), recante «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea» (disponibile [qui](#)).

Tra le varie disposizioni contenute nel consueto provvedimento di fine anno volto a prorogare e definire i termini di leggi di prossima scadenza, figurano, particolarmente, alcune misure introdotte a far fronte alle difficoltà imposte dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In particolare, l'art. 19 del nuovo Decreto **proroga alcuni termini correlati ai provvedimenti seguiti alla dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica**, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza (attualmente previsto fino al 31 Gennaio 2021) e, comunque, **non oltre il 31 Marzo 2021**, con la previsione che le relative disposizioni vengano attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente.

Tali termini, previsti dalle disposizioni legislative richiamate nell' **Allegato 1** (disponibile [qui](#)) al Decreto Milleproroghe, riguardano, tra l'altro:

- disposizioni finalizzate a facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione e medicali;
- la permanenza in servizio del personale sanitario;
- disposizioni straordinarie per la produzione di mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione industriale;
- disposizioni sul trattamento dei dati personali nel contesto emergenziale;
- semplificazioni in materia di organi collegiali;
- l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo e ulteriori misure urgenti in materia di professioni sanitarie;
- lo svolgimento degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni e dei tirocini professionalizzanti e curriculari;
- la sottoscrizione e comunicazione di contratti finanziari;
- l'avvio di specifiche funzioni assistenziali per l'emergenza COVID-19.

Nell'ambito della gestione dei rapporti di lavoro, tra le disposizioni emergenziali richiamate nel citato Allegato 1, si segnala in particolare **la proroga della possibilità di fare ricorso al c.d. «smart-working emergenziale»**, ai sensi dell'art. 90, commi 3 e 4, del Decreto-Legge 19 Maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 Giugno 2020, n. 77, (c.d. «Decreto Rilancio»).

Al riguardo, ricordiamo che l'art. 90, comma 4 del Decreto Rilancio aveva introdotto la **possibilità per i datori di lavoro privati di applicare la modalità di lavoro agile**, disciplinata dagli artt. da 18 a 23 della Legge n. 81/2017, **ad ogni rapporto di lavoro subordinato anche in assenza degli accordi individuali previsti dalla normativa vigente**.

Contestualmente, ai sensi dell'art. 90, comma 3 del Decreto Rilancio, i datori di lavoro privati dovevano **comunicare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in via telematica, i nominativi dei lavoratori e la data di cessazione della prestazione di lavoro in modalità agile**, ricorrendo alla documentazione resa disponibile nel sito internet dello stesso Ministero.

Con il Decreto Milleproroghe la possibilità di ricorrere allo smart working agevolato è stata **prorogata fino alla data di cessazione dello stato di emergenza** (i.e. attualmente il 31 Gennaio 2021) e, comunque, **non oltre il 31 Marzo 2021**.

Di conseguenza, durante tale periodo le aziende potranno continuare ad applicare il lavoro agile secondo le modalità semplificate previste dal Decreto Rilancio – e dunque **senza l'obbligo di sottoscrivere con i propri dipendenti gli accordi individuali** previsti dalla normativa ordinaria.

Cogliamo infine l'occasione per augurare a tutti un inizio d'anno nuovo quanto mai sereno e proficuo.

Your Key Contacts



Davide Boffi

Partner, Milan

D +39 02 726 268 00

M +39 348 23 78 195

davide.boffi@dentons.com